

no a confessare nei più rimoti Monasterj della Città, e più lontani dalle loro parrocchie, ma eziandio fuori della Diocesi, come appar dal Decreto Sinodale sopraccitato. Dell'elezione dei Piovani, della scienza di quel secolo e cose simili, a suo luogo si dirà. Osservisi quì di passaggio, che nel 1626, 12 Agosto, la Chiesa di S. Cassiano fu visitata dal Pa:^{ca} sotto il Piovano Vincenzo Cataneo; e vi si nota: *Questo Piovano attendeva a confessar le Monache di S. Cattarina, onde d'ordinario non restava altro Confessor, che il Sacrestano, locchè portava gran disordine, e di ciò venne accusato negli esami della Visita. Laonde a dì 30 Agosto rinunziò in mano del Prelato.*

509) La Curia per altro tanto favorevole al nostro Clero, non menò per buone le ragioni addotte dai due suoi Procuratori Angelo Boscherio Piov. di S. Eustachio, e Giacompo Valle Piov. di S. Gio: Crisostomo. E però esaminata ivi la cosa, in data 26 Luglio 1594, il Cardinale Alessandrino così scrive al Patriarca,

510) *M.^{to} Ill.^e e R.^{mo} come fratello;*

Comparsero molte settimane sono in Congregaz. gli Ambasciatori del Clero di codesta Città, aggravandosi sopra di alcuni ordini fatti da V. S. intorno ai quali essendo stati intesi insieme con M.^r Mozzanega mandato da lei; dopo matura considerazione, partecipato anche il tutto con la S.^{ta} S.^a si è poi risoluto da questi miei SS. Ill.^{mi} quanto dirò appresso.

Sopra il capo della proibizione fatta ai Piovani
di